



La freccia nera

EFFETTO LEWIS LA MERCEDES IN TOTAL BLACK PER COMBATTERE IL RAZZISMO

Il team cambia colori per sfidare l'odio: è la prima volta dal 1934
Wolff: «Serviva un segnale forte»
E Hamilton aiuta aspiranti ingegneri

di Luigi Perna



leader hanno il potere di cambiare le cose. E Lewis Hamilton sta provando a dare una sterzata contro il razzismo partendo dal mondo della Formula 1, quello in cui è il numero uno, ma anche l'unico nero in mezzo a una classe sociale di bianchi e ricchi. Prima ha smosso Jean Todt e Chase Carey, cioè le mas-

sime istituzioni, portandoli a una presa di posizione ufficiale contro le discriminazioni legate alla razza, all'etnia o alla religione. Poi è riuscito a coinvolgere la Mercedes nella sua battaglia per i diritti civili, al punto che il team anglo-tedesco ha deciso di abbandonare la tradizionale livrea che dà il nome alle Freccie d'argento e di correre con le monoposto dipinte di nero in questo campionato. Nel GP d'Austria di domenica, che aprirà il Mondiale dopo 4 mesi di stop dovuti al coronavirus, le vetture di Hamilton e del compagno di squadra Valtteri Bottas rappresenteranno un simbolo di uguaglianza, mostrando sul-

la carrozzeria la scritta "End Racism". Basta razzismo.

Scelta del board

Non è stato solo il team principale Toto Wolff, con cui Lewis ha una complicità totale, a farsi paladino della svolta. L'intero consiglio di amministrazione di Stoccarda ha sentito la necessi-



tà di dare un segnale forte, dopo la nascita del movimento globale "Black Lives Matter" e le proteste di piazza alle quali ha partecipato anche Hamilton, sfilando in corteo a Hyde Park. «Gli avvenimenti delle ultime settimane hanno ribadito l'importanza di continuare a lottare contro le discriminazioni - dice Markus Schaefer, fra i massimi dirigenti Daimler e presidente non esecutivo della Mercedes F1 - La forza della nostra azienda è nella diversità delle persone che la compongono e siamo orgogliosi di poter utilizzare la piattaforma principale che abbiamo per testimoniare».

Tradizione interrotta

La Mercedes dal 1934 ha mantenuto invariato il colore sulle sue auto da corsa, dopo avere abbandonato il bianco nazionale (la tinta attribuita alla Germania) in occasione della vittoria di quell'anno al Nürburgring, quando il responsabile della squadra, Alfred Neubauer, fece grattare via la vernice dalle W25 per rientrare nel peso minimo imposto dal regolamento. Nel 2019 le Freccie d'argento si sono concesse uno strappo al GP di Monte Carlo, con una striscia di colore rosso per ricordare il caso di Niki Lauda, e nella gara di Hockenheim, quando il musetto delle macchine è stato verniciato del vecchio bianco in omaggio ai 125 anni del mar-

chio nel motorsport. Perciò la decisione attuale di modificare il colore di fondo sulle W11 per l'intero campionato non è roba da poco. «Il razzismo non ha posto nella nostra società, nel nostro sport e nella nostra squadra. Ma i giusti principi - spiega Wolff - non bastano da soli, se restiamo in silenzio senza far sentire la nostra voce». Una frase che sembra la risposta a quello di cui Hamilton si è lamentato tante volte, compresa la recente polemica con Bernie Ecclestone, al quale ha ricordato: «La Formula 1 non mi ha mai aiutato quando mi insultavano per il colore della mia pelle».

Missione globale

La morte di George Floyd, ucciso da un poliziotto il 25 maggio durante un arresto a Minneapolis, ha colpito profondamente Hamilton, facendo riaffiorare ferite che il sei volte campione del mondo si porta dentro fin dall'infanzia. Ma la battaglia per cui oggi agita in aria il pugno chiuso è diventata una missione più grande. «Ho sperimentato di persona il razzismo - spiega Lewis - e l'ho visto subire dalla mia famiglia e dai miei amici. Parlo con il cuore, quando faccio appello all'uguaglianza per tutti. Ringrazio Toto e la Mercedes per avermi ascoltato, fino a questo passo importante. Sono orgoglioso del mio

team». Da parte di Wolff c'è anche l'impegno pubblico ad ampliare la presenza di personale di ogni provenienza nel team, in modo da rendere il mondo della F1 più accessibile. «Non nascondiamo le nostre debolezze. Perciò vogliamo fare di più, ricercando talenti e risorse, per promuovere la diversità nel team», dice Toto pensando al fatto che solo il 3% del personale Mercedes proviene da minoranze etniche e solo il 12% è composto da donne. L'alleanza con Hamilton non potrebbe essere più stretta, visto che il pilota britannico sta cercando di centrare lo stesso traguardo attraverso la creazione di un progetto con la Royal Academy of Engineering per individuare future figure professionali destinate alla F1, anche fra i neri.

Ora il contratto

Lewis è un campione icona capace di influenzare le decisioni di un colosso dell'industria mondiale come Daimler. Ma dietro all'iniziativa c'è anche il desiderio di Wolff e della Mercedes di rafforzare il loro legame simbiotico con Hamilton, in modo da rendere più facile il rinnovo del contratto, che a questo punto sembra scontato. Lewis è destinato a restare il numero uno della squadra anche nel 2021-2022. Nessuno si lascerebbe scappare il Mohammed Ali dei motori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA DETTO



Il mondo vive un dramma e noi siamo in una stanza a parlare. Solo per il dio denaro



Hamilton
12 marzo 2020



Vi vedo in silenzio di fronte alle ingiustizie. Non un segno dal mio mondo dominato dai bianchi



Hamilton
1 giugno 2020



Ecclestone ignorante, non ho mai avuto aiuti dalla F1 quando venivo insultato perché nero



Hamilton
27 giugno 2020

LA GUIDA

Il calendario di F.1 2020

Domenica

GP Austria (Zeltweg)

12 luglio

GP Austria II (Zeltweg)

19 luglio

GP Ungheria (Budapest)

2 agosto

GP G. Bretagna

9 agosto

GP G. Bretagna II

16 agosto

GP Spagna (Montmelò)

30 agosto

GP Belgio (Spa)

6 settembre

GP Italia (Monza)



La livrea
 I nuovi colori della Mercedes W11: l'auto del mondiale 2020 avrà una livrea completamente nera
 MERCEDES AMG F1



I precedenti degli ultimi anni
 1) La Ferrari in nero e senza sponsor dopo l'attentato alle Torri Gemelle 2001;
 2) L'Alfa Romeo col tricolore per il GP d'Italia 2010; 3) La Mercedes con l'halo rosso per la morte di Lauda nel 2016;
 4) Ancora la Mercedes bianca e argento in omaggio alle origini
 L'ESPRESSO / GETTY/AP



Mascherato
 Lewis Hamilton, 35, protesta a Londra contro il razzismo



The Boss
 Toto Wolff, 48 anni, team principal della Mercedes F1
 BOZZANI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE